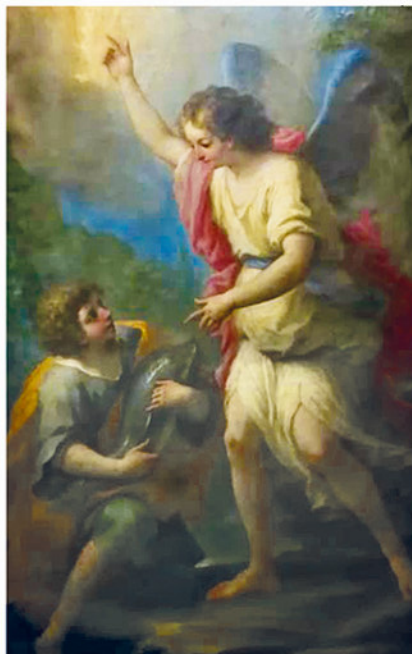


INVITO ALLA PREGHIERA A S. RAFFAELE



PREGHIERA

S. Raffaele, tu che, dopo che Dio aveva ascoltato le invocazioni di Tobit e di Sara, fosti da Lui inviato in Terra affinché consigliassi a Tobia come procurarsi il medicinale per mettere in fuga lo spirito maligno ed il medicinale per guarire dalla cecità, intercedi presso Dio affinché conceda che, più presto di quanto da essa previsto, la scienza medica scopra il vaccino per allontanare il coronavirus e scopra il medicinale adatto a curarlo, dandoci, nell'attesa, speranza, tranquillità e forza interiore.

PREMIO CAPRI-S. MICHELE
Arti Grafiche S. Autuino - Sorrento

In attuazione del compito che responsabilmente svolgiamo, in una cultura cattolicamente ispirata, ricordando che la nostra attività è stata ideata ed è iniziata nella chiesa del Monastero di S. Michele di Anacapri, riveliamo quel che, in questo drammatico momento della nostra storia, ci ha spinti all'invito alla preghiera a S. Raffaele.

Quando Suor Serafina seppe che l'esercito musulmano aveva assediato Vienna, sede dell'Imperatore Leopoldo I, ed era sul punto di invadere la civiltà occidentale cristiana, iniziò personali e comunitarie preghiere. In particolare pregò S. Michele di intervenire e guidare le forze imperiali, in modo che il pericolo fosse respinto. "In un empito straordinario di spirito" promise che, se questo fosse accaduto, avrebbe fondato ad Anacapri un nuovo monastero "a gloria di Dio e ad onor suo". Mantenne la promessa dopo che il pericolo era stato respinto, fondando il Monastero di S. Michele, la cui chiesa ora è famosa in tutto il mondo, ed il cui pavimento maiolicato ricorda quello che avviene all'uomo quando vuole essere onnipotente come il suo creatore.

Nella luce di questo, si potrebbe pensare che avrebbe pregato ed avrebbe invitato a pregare S. Raffaele, che guidò Tobia a procurarsi la medicina per allontanare lo spirito maligno e quella per guarire la cecità, affinché, più presto di quanto possa la scienza medica, si trovi un vaccino che contribuisca a debellare il contagio che si sta lentamente introducendo a livello globale.

Si potrebbe pregare la stessa Suor Serafina, Venerabile Serva di Dio, che iniziò la sua opera da sopravvissuta alla peste del 1653, che uccise quasi la metà degli abitanti di Capri, dove viveva, e durante la quale si adoprò coraggiosamente per altri, affinché, per sua intercessione sia tenuto lontano il contagio dai nostri luoghi e, nel caso in cui questo ci fosse, ci sia guarigione di tutti i colpiti.

Ciò ricordando che l'autentico cattolico crede nell'opera dell'uomo, nella sua ragione migliore, nella scienza che egli stesso guida, e, nello stesso tempo, crede nella necessità dell'aiuto divino. E ricordando l'autentico significato della preghiera, che è elevazione della mente e dell'animo ovvero dell'anima a Dio, che ella chiaramente espresse nei suoi scritti.

R. V.

Il dipinto che raffigura S. Raffaele con Tobia, attribuito a Paolo De Matteis, è situato nella prima cappellina di destra della chiesa di S. Michele.